



Piazze a Varese

A CURA DI DANIELE ZANZI

Ad un recente Convegno, organizzato dall'Assessorato alla Tutela Ambientale del Comune di Varese, parlai per circa un'ora delle bellezze paesaggistiche di Varese, la "Città Giardino": alberi, parchi, giardini, dimore storiche, scorci del lago e delle nostre montagne... Di sfuggita proiettai anche un'immagine di Piazza Monte Grappa con al centro l'abete del Caucaso - *Abies nordmanniana* -, messo lì, a mio avviso, a sproposito negli anni '90 e ne proposi la rimozione per incongruità ambientale, paesaggistica e botanica. **Che ci fa infatti un albero svettante nel bel mezzo di una piazza littoria?** il cui stile può certo non piacere, ma non è che, snaturandola, si può migliorarne l'aspetto. E poi... un abete del Caucaso come simbolo della "Città Giardino"? Via... un minimo di cognizione botanica sarebbe stata doverosa prima di prendere l'incauta decisione! La sola funzione dell'albero potrebbe essere quella di mascherare l'unico palazzo veramente brutto e incongruo dell'intera Piazza, quello dell'Oviesse, oppure quella di portare l'atmosfera natalizia nel cuore della città a dicembre trasformandolo in un albero di Natale. Peraltro addobbato in modo orrendo e triste - più che un abete decorato mi ricorda uno spaventapasseri un po' *kitsch* -; se non si hanno i mezzi per fare le cose con dignità e con amore è meglio non farle e astenersi! La mia proposta, buttata lì per inerzia e per ovvietà, scatenò un acceso dibattito sui media locali tra i sostenitori e i contrari all'idea. Apriti cielo!... avevo sottovalutato come l'aspetto delle nostre piazze potesse interessare molto i varesini. **Ho così pensato di fare quattro passi per Varese così da osservare le sue piazze con l'occhio interessato - e severo - di chi ama veramente la propria città.** Ho trovato l'ennesima conferma di quanto molte delle nostre piazze siano brutte, ma brutte, brutte per davvero! **Guardate** ad esempio **la piazza** più antica di Varese, quella **della Motta**, con la deliziosa chiesa di Sant'Antonio **e soffermatevi a considerare che guazzabuglio di materiali sia stato impiegato nel cosiddetto "arredo urbano"** - termine tra l'altro improprio e orribile, da evitarsi se possibile! - Panchine di tutte le forme e materiali, "dissuasori del traffico" in ghisa, metallo e plastica, fioriere in legno, pietra e cemento... Di tutto e di più! Per non parlare delle difformità e del disordine degli arredi esterni dei vari esercizi commerciali che s'affacciano sulla pubblica piazza. Spostiamoci in Piazza Giovine Italia, una delle ultime ad essere "riqualificata": ma è una piazza o un viale alberato? **Bob!** Bravo chi ne sa ora cogliere l'identità! **E Piazza Beccaria? Caso unico di piazza storica in cui da un'isola pedonale - Via Cattaneo - si passa alla piazza, resa anch'essa pedonale, attraversando Via Vetera, rimasta invece aperta al traffico veicolare con ovvii pericoli per i distratti pedoni.** Davvero una "genialata" viabilistica e architettonica! E le povere fioriere messe lì sulla destra ad impedire il parcheggio abusivo? Dopo due settimane di caldo, vanno in crisi e si riducono a penosi contenitori di piante bruciate! Anche qui si è riusciti a far perdere

all'area i connotati di piazza pubblica! Descrivere le sconfortanti condizioni di **Piazza Repubblica, - trasformata in un'accozzaglia di cemento grigio, masselli di porfido rosso, anonime panchine, spazi angusti, inadeguati e impropri berceaux, stentata vegetazione e pericolose frequentazioni** - è superfluo; sarebbe come sparare sulla Croce Rossa! A vederla così, mi viene quasi quasi nostalgia di quando era un posteggio pubblico; almeno aveva una sua precisa identità! Ovunque mi giro, trovo note stonate: Piazza Libertà con quella fontana che sembra "una torta nuziale squarata", Piazza XX Settembre: ma chi ha dato l'autorizzazione a collocare, sulla già di per sé stessa orrenda fontanella turchina, un'ancora da marinaretto?; "in onore dell'Associazione Marinai d'Italia", mi si dice. A quando un mulo marmoreo in Piazza Monte Grappa in onore degli Alpini? Le piazze hanno una funzione ed un'identità ben precise nella vita di una città; dovrebbero rappresentarne il centro focale, l'anima in cui si rispecchia l'immagine della comunità. **Forse le piazze di Varese sono così brutte e tristi proprio perché la sua vita sociale e culturale è quella che è. La piazze come specchio della pochezza sociale di una città!** A Varese si preferisce affidarsi al cosiddetto "arredo urbano", certo più comodo, immediato e molto demagogico: quattro panchine, due cestini porta rifiuti, un po' di vasi, due alberelli striminziti, due lampioncini alla *Lili Marleen*... **Piazze anonime, impersonali, senz'anima, ovunque... anche il paesaggio si adegua e si globalizza!** Ci si ostina a voler mettere piante anche dove non ci sono mai state, vedi Piazza Podestà, Piazza San Vittore e Piazza Carducci, condannando quei poveri alberelli ad un' indecorosa sopravvivenza, se non ad una morte prematura! Non mettiamo alberi quando non c'entrano o dove faticeranno a vivere! Non è piantando sempre e ad ogni costo che si può rinverdire la nomea di "città giardino" o rendere bella, attrattiva e ben frequentata una piazza. Mettiamo alberi piuttosto, e in abbondanza, dove potranno vivere e non costituire una stonata e forzata nota fuori posto. **E finiamola anche con le fontane e le fontanelle! Oltre ad essere costosissime e veramente brutte -almeno quelle realizzate nell'ultimo decennio nella nostra città- necessitano di spazi e visuali che sinceramente le piazze bosine non hanno e mai avranno. Varese non è Madrid! La semplicità progettuale e realizzativa sarebbe già gran cosa. Quindi basta a tutta quella babele di materiali, fioriere, panettoni, pali e paletti, tavolini all'aperto ognuno diverso dall'altro.** Una piazza si sviluppa anche e soprattutto verticalmente; l'occhio è portato naturalmente a salire; e allora perché non pensare ad arredare soprattutto i balconi e i terrazzi delle nostre piazze?; ma in modo intelligente ed armonico, con fioriere, colori uniformi, vegetazione ricadente e di qualità. Avremmo già solo così fatto un bel passo avanti!...e a costi contenuti! senza quindi dover ricorrere all'invadente e onnipresente sponsor di turno!